

Mostre

Pontedera

Il demone del gioco

L'arte moderna e il fascino di bambole, tarocchi e automi

Pontedera (Pi). Bambole e automi hanno sempre stimolato nella fantasia degli artisti immagini ludiche, di intimità domestica, oppure inquietanti, come i manichini surrealisti di Hans Bellmer. La mostra al **PALP Palazzo Pretorio «La trottoia e il robot. Tra Balla, Casorati e Capogrossi»**, curata (come il catalogo edito da Bandecchi & Vivaldi) da Daniela Fonti e Filippo Bacci di Capaci e aperta dall'11 novembre al 21 aprile, si articola su due versanti. Uno verte sugli oggetti veri e propri, dalla produzione artigianale a quella industriale. L'altro sulle opere di artisti della fine dell'Ottocento e del Novecento che hanno scelto temi legati al gioco quando non hanno addirittura disegnato e prodotto giochi. Da questo gioco (appunto) di specchi si snoda la mostra, che segue i grandi mutamenti della società italiana nel corso di molti decenni, le relazioni tra il mondo degli adulti e quello dei bambini (indimenticabili gli scugnizzi di Antonio Mancini). La casa appare via via come teatro di queste relazioni intime, luogo di studio, di educazione al canto, alla musica e alla pittura, come nelle opere di



«Giocattoli» (1915-16) di Felice Casorati

Zandomeneghi, Felice Casorati, Mafai e Pirandello. Senza dimenticare gli orizzonti aperti dal gioco e dai giocattoli, le fughe nel sogno di luoghi esotici e poi il circo, come nelle opere di Corcos, Boccioni, Sartorio e Capogrossi. E proprio il circo, insieme al teatro con le sue marionette, trasporta la dimensione ludica nell'età adulta, interessando artisti quali Balla, Cambellotti, Depero, ancora Casorati e altri. Ricorrono carte e tarocchi, come nei quadri e nelle sculture di Boccioni, Pasquarosa, De Pisis, Raphaël Mafai, Severini e Novelli. Una sala è dedicata agli automi, seguendo l'evoluzione dagli elementi a molla ai congegni più raffinati e indagando, fin dagli anni della Metafisica, la figura dell'uomo-manichino, per poi giungere a collegare manufatti e opere alle ricerche nella biorobotica condotte dall'Istituto Sant'Anna di Pisa, centro di eccellenza e partner della mostra, promossa dalla Fondazione per la Cultura Pontedera, dal Comune di Pontedera e dalla Fondazione Pisa, con il patrocinio dalla Regione Toscana. □ **Laura Lombardi**

© Riproduzione riservata

